



L'undici Febbraio abbiamo incontrato la dottoressa Daniela Palamone, una delle responsabili del CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato), per il progetto "Un solo mondo, un solo futuro".

Anzitutto ci siamo presentati e abbiamo scoperto la provenienza e il significato dei nostri nomi perché, come le persone, anche i nomi viaggiano.

Poi abbiamo letto alcune delle nostre interviste a un emigrato o a un immigrato e abbiamo visto un cortometraggio su una bambina che aveva viaggiato dal suo Paese all'Italia, per la guerra.

Subito dopo abbiamo fatto un gioco sull'emigrazione: dovevamo far finta di essere due paesini che dovevano accogliere trecento immigrati. Io sono stato eletto sindaco della mia cittadina che si chiamava Campubellu e godeva di molti terreni coltivabili.



Ci è stata data una parte da interpretare e ognuno ha fatto le sue proposte per accogliere gli immigrati in base a ciò che aveva. Ricordo che sono stati offerti pezzi di terreno e un lavoro e siamo riusciti ad accogliere quasi duecento immigrati.

Questo gioco ci ha fatto capire come si organizzano le città per accogliere i profughi.

In sintesi, con la dott.ssa Palamone abbiamo capito perché vengono così tanti profughi qui, in Italia e abbiamo visto come si trovano, come vengono accolti e cosa fanno i Comuni per accoglierli.

E' stato un incontro molto interessante e spero di farne altri come questo.

